

AL VIA IN VENETO IL ROADSHOW DI GENERALI E CONFINDUSTRIA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA GESTIONE DEI CYBER RISK TRA LE PMI

- Secondo il Rapporto Cyber Index PMI Veneto, l'86% delle PMI del territorio intervistate adotta strumenti digitali per supportare l'attività aziendale e il 14% delle stesse ha subito violazioni negli ultimi 4 anni
- Cyber Index PMI è l'iniziativa promossa da **Confindustria** e **Generali** con il contributo scientifico degli **Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano** e la partnership istituzionale dell'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**
- L'evento, presentato nella sede di **Confindustria Veneto Est**, è il primo focus territoriale che anticipa i risultati del Rapporto Nazionale Cyber Index PMI

È iniziato oggi nella sede di Confindustria Veneto Est a Venezia, il roadshow dedicato al territorio per **diffondere e promuovere la cultura della gestione dei cyber risk** tra le aziende di piccole e medie dimensioni, con la presentazione del **Rapporto Cyber Index PMI Veneto**. Cyber Index PMI realizzato da Generali e Confindustria, con il supporto scientifico dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection della School of Management del Politecnico di Milano e con la partecipazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, evidenzia e monitora nel tempo il livello di conoscenza dei rischi cyber all'interno delle organizzazioni aziendali e le modalità di approccio adottate dalle stesse per la gestione di tali rischi. L'evento è il primo focus territoriale che anticipa il Rapporto Nazionale Cyber Index PMI, che verrà presentato a Roma il prossimo ottobre.

Marco Oddone Chief Marketing & Distribution Officer di Generali Italia, ha dichiarato: *"Come Partner di Vita delle persone in ogni momento rilevante, mettiamo a disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza per contribuire in maniera concreta a diffondere tra le imprese la cultura della cyber sicurezza e sensibilizzare circa l'importanza dell'adozione di adeguati sistemi di protezione, oltre a sistemi assicurativi innovativi. Oggi, diamo il via al roadshow sul territorio con Confindustria, mettendo a disposizione la nostra esperienza e la consulenza di valore della nostra Rete. Lo facciamo in Veneto, un territorio ad alta densità imprenditoriale e rappresentativo del tessuto industriale italiano di PMI, oltre che luogo per noi molto importante perché parte integrante della storia di Generali"*.

Giovanni Baroni, Presidente Piccola Industria e Vice Presidente di Confindustria ha sottolineato: *"Nello scenario attuale, che vede le imprese impegnate in una duplice transizione digitale e sostenibile, investire sulla*

Renato Agalliu
Responsabile Ufficio Stampa
M. +39 342 1889490
renato.agalliu@generali.com

Carolina Lanzoni
Ufficio Stampa
M. +39 338 7270932
Carolinamaria.lanzoni@generali.com



www.generali.it

In collaborazione con:



Partner scientifico:



Partner istituzionale:



sicurezza informatica è una vera e propria leva di competitività. Secondo i dati Istat di gennaio 2023, il maggiore ricorso al lavoro da remoto, che nel 2022 ha coinvolto oltre 7 imprese su 10, ha influito sull'aumento della quota di imprese con almeno 10 addetti che dispongono di misure, pratiche o procedure di sicurezza informatica. Parliamo del 48,3% di imprese contro il 34,4% nel 2019. Tuttavia, la forte incidenza di PMI nel tessuto produttivo del Paese comporta un'ampia diffusione di misure di sicurezza meno sofisticate, evidenziando un divario rilevante tra le grandi imprese e le PMI. Basti pensare che solo il 35,3% delle PMI fa una valutazione di rischio informatico, contro il 74,6% delle imprese con almeno 250 dipendenti e che solo il 14,4% delle imprese di minore dimensione ha stipulato un'assicurazione contro gli incidenti informatici rispetto al 45,1% delle imprese più grandi. Le PMI si dimostrano mediamente meno preparate dal punto di vista tecnologico, con meno competenze interne capaci di sopperire a tale mancanza e, a fronte quindi di rischi maggiori, anche meno assicurate. Proprio per questo, per promuovere una digitalizzazione di successo del sistema produttivo italiano è necessario agire lungo due direttrici: sicurezza e autonomia nell'offerta e diffusione di una domanda basata sulla conoscenza anche dei rischi. E la collaborazione che stiamo portando avanti con Generali costituisce uno dei tasselli fondamentali di questa strategia che vede tutti gli attori in campo lavorare insieme per sostenere le imprese in una transizione sicura e sostenibile”.

Gian Nello Piccoli Presidente Gruppo IT di Confindustria Veneto Est, ha dichiarato: “La sicurezza digitale non è più un optional ma un tema fondamentale per assicurare il pieno sviluppo delle nostre Pmi nella transizione digitale e per tutelare gli asset produttivi e informativi delle aziende, sempre più esposti agli attacchi informatici. La limitata presenza di specialisti del settore Ict resta un punto debole delle nostre Pmi. Per quanto riguarda il Nord Est, la quota di imprese che ha competenze specifiche al suo interno si attesta al 14,8%, leggermente superiore alla media nazionale, contro il 21% della media Ue-27. Quanto alla decisione di investire in formazione Ict e nell'uso di misure e procedure sulla sicurezza informatica, si riscontrano ancora ritardi. Come Confindustria Veneto Est abbiamo fatto convintamente da apripista a uno strumento come il “Cyber Index”, che consente alle Pmi di acquisire consapevolezza sul loro grado di maturità nel riconoscere e gestire la minaccia cyber. L'obiettivo che ci siamo dati è alzare sempre più il livello di prevenzione e ampliare il numero di imprese che già è maturo nella protezione digitale, supportando le imprese, le filiere e l'intera supply chain soprattutto nella formazione su questi temi”.

La cultura della cyber sicurezza in Veneto

Sono **158 le PMI venete che hanno partecipato alla survey** per monitorare lo stato di consapevolezza delle loro organizzazioni aziendali sui rischi cyber, 90 di esse sono piccole imprese mentre 68 sono medie. Di queste, il 66% delle aziende intervistate opera all'estero, il 27% è fornitore di multinazionali o imprese sopra i 1.000 dipendenti, il 16% ha relazioni con la PA, il 10% opera in Paesi con instabilità geopolitica, il 6% vede il coinvolgimento di infrastrutture critiche nella filiera e il 4% ha sedi o impianti all'estero. Di queste, ben **l'86%**



ha dichiarato di fare ricorso all'utilizzo di strumenti digitali per supportare la propria attività produttiva e il **14% ha subito violazioni negli ultimi 4 anni.**

Nell'ottica di aumentare la conoscenza su temi di cyber security e di attacchi informatici per le imprese, sono iniziati oggi gli **incontri di formazione e workshop su base territoriale**, con la collaborazione del partner tecnico **Vodafone Business**. Gli esperti di Generali e la **rete agenziale** coinvolgono, con la loro consulenza di valore, le imprese associate a Confindustria, per garantire una **maggior consapevolezza** dei rischi legati alla crescente digitalizzazione e per proteggere le imprese dal crimine informatico. Dopo questa prima tappa, il roadshow proseguirà nel corso dell'anno a Torino, Genova, Milano, Perugia e Bologna.

Nel corso dell'evento odierno è intervenuto **Enrico Caruso**, Head of Cyber Insurance Underwriting (SME&Retail) di **Generali Global Corporate & Commercial**. Caruso si è focalizzato sulla necessità di aumentare la consapevolezza della propria esposizione al cyber risk in Italia, sull'uso corretto degli strumenti tecnologici come primo strumento di difesa, e sul ruolo che svolgono gli assicuratori nel proteggere il patrimonio dei propri clienti.

Generali Italia è l'assicuratore più conosciuto in Italia con €28,3 miliardi di premi totali e una Rete capillare di 40 mila distributori, oltre ai canali online e di bancassurance e 15 mila dipendenti. A Generali Italia fanno capo Alleanza Assicurazioni, Das, Genertel e Genertellife, Generali Welion, Generali Jeniot, Leone Alato e le attività della Business Unit Cattolica.